



Università
Ca' Foscari
Venezia

International Center for the
Humanities and Social Change

Edmund de Waal

La strada bianca: poesia, porcellana, passione

Martedì 31 ottobre 2017 ore 17.00

Auditorium Santa Margherita

Dorsoduro 3689 – Venezia





Sono un artista e uno scrittore. Non si tratta di due pratiche divergenti: ad accomunarle è l'ossessione per il modo in cui vediamo e leggiamo oggetti e testi. Con l'aiuto delle immagini vi racconterò i miei progetti recenti - a Vienna, Berlino, Los Angeles - e come le storie familiari si intrecciano con ciò che cerco di fare. Perché collezionare è importante? Perché il bianco è un colore difficile?

Edmund de Waal

Edmund de Waal è uno dei più importanti ceramisti al mondo e le sue porcellane sono ospitate nei maggiori musei. Il suo memoir, *Un'eredità di avorio e ambra* (Bollati Boringhieri 2012), è stato pubblicato in trenta lingue. Abita a Londra con la sua famiglia.

***La strada bianca:
poesia, porcellana, passione.***

Una manciata di minuscole sculture giapponesi ha ispirato a Edmund de Waal *Un'eredità di avorio e ambra*. E una manciata di candidi detriti raccolta sul monte Kao-Ling, in Cina, spinge l'autore a esclamare «Questo è il mio inizio». L'inizio di un viaggio sulle tracce dell'«oro bianco», per raccontare la storia della porcellana. Lo seguiamo da Jingdezhen a Venezia, a Versailles, a Dublino, a Dresda, fino alle colline della Cornovaglia e ai monti Appalachi del South Carolina, mentre racconta la storia di una vera e propria ossessione per «il bianco perfetto». L'autore percorre un millennio per arrivare ad alcuni dei momenti più tragici della storia contemporanea. In parte memoir, in parte racconto storico, in parte detective story, *La strada bianca* evoca la mappa di un desiderio legato all'arte, alla ricchezza e alla purezza. *La strada bianca. Storia di una passione* è pubblicato in Italia da Bollati Boringhieri, traduzione di Carlo Prospero.

Incontro in lingua inglese con traduzione simultanea in italiano

Event in English language

Ingresso libero fino al raggiungimento della capienza della sala

Admission free

Info: eventi@unive.it
www.unive.it/ichsc